



Palermo, li 19 marzo 2014

Prot. n. 10609

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'adesione alla

Rete regionale anti-discriminazione

1. PREMESSA

La Regione Siciliana attraverso il rinnovo del Protocollo d'Intesa in materia di iniziative contro le discriminazioni, sottoscritto in data 10 febbraio 2014 tra il *Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali e l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali*, si è impegnata a promuovere e implementare la realizzazione della *Rete regionale di prevenzione e il contrasto delle discriminazioni* (da ora in avanti denominata *Rete*) individuando sul territorio regionale i relativi *nodi* di collegamento al fine di garantire una efficace azione di prevenzione, emersione e contrasto delle diverse forme di discriminazione.

La *Rete*, che deve operare su base provinciale o zonale-distrettuale, deve prioritariamente favorire l'adozione di procedure omogenee a livello territoriale e, su richiesta della vittima di discriminazione, garantire assistenza e protezione rispetto alle forme di discriminazione segnalate dal soggetto. Può, inoltre, rappresentare un utile partner di supporto all'azione di monitoraggio regionale del fenomeno e per la promozione dello scambio di buone prassi e strategie integrate di intervento sia a livello locale sia con i partner regionali e nazionali.

La *Rete* costituirà l'ossatura per lo sviluppo degli interventi che si programmeranno contemporaneamente alla realizzazione del progetto "Rete regionale aperta", finanziato alla Regione Siciliana attraverso il Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi (FEI) - Annualità 2012, azione 7 "Capacity Building", e che avrà l'obiettivo prioritario di avviare adeguati interventi di prevenzione e di contrasto alle forme di discriminazione, nonché la presa in carico della segnalazione da parte delle Antenne Territoriali, collocate nelle sedi dei Comitati provinciali della Croce Rossa Italiana.

La presa in carico della domanda/segnalazione di chi subisce una forma di discriminazione sarà il momento iniziale per promuovere percorsi di risoluzione della discriminazione vissuta nei diversi contesti del tessuto della comunità locale, coinvolgendo gli attori che a qualsiasi titolo operano in favore di tali soggetti o per creare condizioni culturali che favoriscano un lavoro di formazione e informazione per destrutturare i pregiudizi alla base della discriminazione. A tal fine le reti locali intersettoriali e multi professionali saranno i nodi locali di promozione e propulsione del cambiamento verso la rimozione delle discriminazioni.

La *Rete* si inserisce in una più ampia strategia regionale finalizzata alla costruzione di una cittadinanza solidale e per la reale promozione della dignità e del benessere dei cittadini e delle cittadine nella valorizzazione delle differenze, nel rispetto del principio della parità di trattamento tra le persone

indipendentemente dalla loro identità di genere, orientamento sessuale, razza o origine etnica o geografica o nazionalità, condizioni di disabilità, età, religione.

La *Rete* è il punto di riferimento territoriale nell'attività di:

- *Prevenzione*: realizzazione di iniziative per evitare e fronteggiare forme di discriminazione basate su razza, origine etnica o nazionalità, religione, età e genere sessuale, anche mediante un lavoro di formazione e informazione per destrutturare i pregiudizi alla base della discriminazione
- *Sostegno*: assistenza, anche legale e psico-sociale, a persone che vivono situazioni di discriminazione al fine di istruire la pratica nella rete dell'UNAR che, insieme alla Regione, individuerà se si tratta di un'effettiva discriminazione e pianificherà l'intervento da attuare per eliminarla;
- *Osservazione del fenomeno*: realizzare un'azione di monitoraggio costante che coinvolga i soggetti istituzionali e del mondo privato e associativo già operativi su questo fronte al fine di individuare e scambiare buone prassi e metodologie di intervento atte a diffondere la lotta alle discriminazioni.

Il funzionamento della *Rete* viene assicurato da un modello, corrispondente al modello proposto a livello nazionale attraverso le *Linee guida UNAR*, che prevede la seguente organizzazione in "nodi":

- un *nodo centrale*, rappresentato dal Centro regionale antidiscriminazioni previsto dal protocollo di intesa tra UNAR e Regione, con il compito di sostenere l'azione della *Rete*;
- i *nodi di raccordo*, istituiti presso i comuni capofila dei Distretti socio-sanitari e presso le *antenne CRI*, ubicate presso le sedi dei Comitati Provinciali della Croce Rossa Italiana;
- le *antenne territoriali*, ubicate presso i soggetti, pubblici e/o privati, che manifesteranno interesse a far parte della *Rete*.

2. FINALITÀ

Il presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti di cui al successivo paragrafo 3 ad aderire alla *Rete* per il contrasto e la prevenzione contro le forme di discriminazione basate su razza, origine etnica o nazionalità, religione, età e genere sessuale.

I soggetti che richiedono di aderire alla *Rete* si impegnano a svolgere almeno tre delle seguenti attività :

- *Servizi di assistenza a carattere sociale o sanitario per soggetti che vivono condizioni di marginalità sociale;*
- *Interventi di supporto alla sicurezza e alla tutela dei diritti di soggetti che vivono in situazioni di disagio o esclusione sociale (immigrati, disabili, tossicodipendenti, donne, minoranze religiose);*
- *Servizi di ospitalità/integrazione per soggetti che vivono condizioni a rischio (senza dimora, disabili, immigrati, donne, ecc);*
- *Counselling sociale;*
- *Informazioni e orientamento per l'accesso ai servizi e la protezione;*
- *Helpline;*
- *Consulenza legale civile e penale;*
- *Accompagnamento nelle pratiche giudiziarie ed in tribunale;*
- *Consulenza psicologica individuale o in gruppo;*
- *Lavoro di rete con altri servizi (sociali, sanitari, educativi, forze dell'ordine, ecc.);*
- *Sportello per l'assistenza alla disabilità;*
- *Sportello per l'assistenza ai migranti;*
- *Assistenza psicologica e legale per soggetti con problematiche di identità di genere (GLBT)*
- *Orientamento formativo/professionale ed inserimento lavorativo;*
- *Orientamento e supporto per le vittime di discriminazioni sui luoghi di lavoro o scolastici/universitari e contesti formativi*
- *Mediazione linguistica.*

Diventare un "nodo" della Rete consente di entrare in un sistema che non solo mette in relazione gli operatori e le operatrici, ma che consente anche di comunicare e condividere risorse, informazioni, prassi e strumenti.

Entrare a far parte della Rete dà, altresì, la possibilità agli operatori e alle operatrici aderenti, di partecipare a momenti formativi, informativi e di sensibilizzazione organizzati a livello regionale, per garantire un apprendimento permanente in materia e di conoscenza più diretta e operativa del fenomeno, dall'analisi e valutazione dei casi, all'assistenza alle vittime e monitoraggio dell'azione.

3. SOGGETTI AMMESSI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente avviso pubblico è rivolto ai servizi specializzati attivi in:

- Comuni
- Province
- ASP
- Aziende ospedaliere e policlinici universitari
- Servizi sanitari privati (es. Farmacie)
- Uffici scolastici provinciali
- Forze dell'ordine
- Autorità giudiziaria
- Prefetture
- Organizzazioni sindacali
- Enti datoriali
- Enti di formazione
- Enti privati (cooperative, associazioni) che operano a favore di soggetti a rischio di marginalità sociale o discriminazione (es. disabili, ex detenuti, tossicodipendenti, donne)
- Centri che accolgono immigrati (CARA, SPRAR)
- Associazioni culturali e di volontariato operanti nel campo del contrasto alle discriminazioni
- altri soggetti del terzo settore operanti nel campo del contrasto alle discriminazioni
- Istituzioni di parità.

I soggetti devono essere in grado di rispondere ai seguenti requisiti:

- **Requisiti strutturali:**
 - Disponibilità di una sede adeguata alla normativa in vigore
 - Accessibilità infrastrutturale con particolare riferimento ai disabili
 - Disponibilità di spazi adeguati alle esigenze di privacy
 - Presenza di tutte le attrezzature necessarie alla comunicazione rapida con gli utenti, con gli altri soggetti della Rete e il Centro regionale antidiscriminazioni.
- **Requisiti funzionali/operativi:**
 - Apertura con un numero di ore dedicate alle attività di accoglienza e assistenza di soggetti che vivono situazioni di discriminazione, con la presenza di operatori e operatrici adeguatamente formati/e;
 - Indirizzo e-mail dedicato;
 - L'indicazione di un referente del *nodo di raccordo* o dell'*antenna territoriale* con funzioni di coordinamento e di interfaccia con la Rete a livello distrettuale e/o regionale;
 - Capacità di attivare servizi presenti sul territorio per fornire risposte adeguate;
 - Capacità di orientare l'utente verso altri servizi territoriali o soggetti competenti se necessario;
 - Capacità di coinvolgere mediatori e mediatrici culturali nel caso di utenti stranieri e interpreti del linguaggio dei segni nel caso di utenti non udenti/non parlanti;
 - Capacità di veicolare comunicazioni nelle principali lingue straniere.

Per aderire alla Rete dei nodi di raccordo, i soggetti in possesso dei requisiti summenzionati dovranno utilizzare la scheda di adesione, di cui all'Allegato 1 della presente manifestazione, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante e contenuta in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del mittente e la dicitura "Adesione alla Rete regionale anti-discriminazione", che dovrà essere spedita entro il 30° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sulla G.U.R.S., anche mediante consegna a mano a:

*Regione Siciliana
Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
Via Trinacria, 34-36
90145 Palermo*

La Regione si riserva di escludere i soggetti che non risulteranno in possesso dei requisiti, che non utilizzano la scheda di cui all'Allegato 1 della presente manifestazione o che la compilano solo in parte ed, infine, le cui istanze perverranno dopo il termine di scadenza fissato dal presente avviso.

4. EFFETTI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Con il presente Avviso, non viene messa in atto alcuna procedura concorsuale. L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di valutare le istanze pervenute al fine della realizzazione delle attività di progetto.

Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per la Regione Siciliana alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte della Regione Siciliana.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

5. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

I referenti del procedimento sono Il Dott. Salvatore Terranova e il Dott. Saverino Richiusa.

Il presente Avviso è disponibile sul sito della Regione Siciliana: <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/>.

Eventuali informazioni o chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente via posta elettronica ai seguenti indirizzi: s.terranova@regione.sicilia.it e s.richiusa@regione.sicilia.it;

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

Il Dirigente Generale

Dott.ssa Maria Antonietta Bullara



All' Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Via Trinacria, 34/36
90144 PALERMO

Rete regionale anti-discriminazione

Scheda di adesione



Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 il/la sottoscritto/a _____ **

nato/a a _____ il ___ / ___ / ___ C.F. _____ **

residente a _____ CAP. _____ via _____

DICHIARA

di essere legale rappresentante di:

- Comune
- Provincia
- ASP
- Azienda ospedaliera e policlinico universitario
- Servizi sanitari privati (es. Farmacie)
- Ufficio scolastico provinciale
- Forze dell'ordine
- Autorità giudiziaria
- Prefettura
- Organizzazione sindacale
- Ente datoriale
- Ente di formazione
- Ente privato (cooperativa, associazione) che operare a favore di soggetti a rischio di marginalità sociale o discriminazione (disabili, ex detenuti, tossicodipendenti, donne)
- Centro che accoglie immigrati (CARA, SPRAR)
- Associazione culturale e di volontariato operante nel campo del contrasto alle discriminazioni
- altro soggetto del terzo settore operante nel campo del contrasto alle discriminazioni
- Istituzioni di parità.
- Altro (specificare) _____

DENOMINAZIONE: _____ **

C.F./P.I. numero _____ **

con sede legale a _____ ** CAP. _____ ** via _____ **

telefono _____ ** cellulare _____ fax _____

e-mail _____ **

la sede operativa del *Nodo di raccordo* o *Antenna territoriale*¹ di: _____

Prov _____ CAP _____

via _____ n° _____

telefono _____ cellulare _____ fax _____

e-mail _____

¹ In caso di sede/i operative diverse da quella legale, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.

** : campo obbligatorio



Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà²
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto **dichiara:**

1. di possedere i requisiti strutturali, funzionali ed operativi di cui all'articolo 3 dell'avviso di manifestazione di interesse. In particolare³ :

- a. Disponibilità di una sede adeguata alla normativa in vigore
- b. Accessibilità infrastrutturale con particolare riferimento ai disabili
- c. Disponibilità di spazi adeguati alle esigenze di privacy
- d. Presenza di tutte le attrezzature necessarie alla comunicazione rapida con gli utenti, con gli altri soggetti della Rete regionale antidiscriminazione e il Centro regionale antidiscriminazioni.
- e. Apertura con un numero di ore dedicate alle attività di accoglienza e assistenza di soggetti che vivono situazioni di discriminazione, con la presenza di operatori e operatrici adeguatamente formati/e
- f. Indirizzo e-mail dedicato
- g. L'indicazione di un referente del *nodo di raccordo* o *antenna territoriale* con funzioni di coordinamento e di interfaccia con la *Rete* a livello distrettuale e/o provinciale e regionale
- h. Capacità di attivare le risorse presenti sul territorio per fornire risposte adeguate
- i. Capacità di orientare l'utente verso altri servizi territoriali o soggetti competenti se necessario
- j. Capacità di coinvolgere mediatori e mediatrici culturali nel caso di utenti stranieri e interpreti del linguaggio dei segni nel caso di utenti non udenti/non parlanti;
- k. Capacità di veicolare comunicazioni nelle principali lingue straniere.

2. Ai fini del possesso di ulteriori requisiti funzionali ed operativi si dichiara, inoltre, che:

Il referente del <i>nodo di raccordo</i> o <i>antenna territoriale</i> con funzioni di interfaccia con la <i>Rete regionale antidiscriminazione</i> :	<i>nome cognome</i>
I giorni di apertura settimanale per il servizio di che trattasi sono:	<i>indicare i giorni</i>
Il numero di ore dedicate alle attività di accoglienza e assistenza alle vittime di discriminazione è:	<i>indicare ore per giorno</i>
Il numero degli operatori assegnati in modo stabile e continuativo è:	<i>indicare numero operatori</i>
Il ruolo degli operatori assegnati in modo stabile e continuativo è:	<i>indicare i ruoli</i>
Il numero degli <i>eventuali</i> mediatori e mediatrici culturali nel caso di utenti stranieri è:	<i>indicare il numero</i>
Il numero degli <i>eventuali</i> interpreti del linguaggio dei segni nel caso di utenti non udenti/non parlanti è:	<i>indicare il numero</i>

² Da compilare per ogni sede operativa

³ Indicare il possesso di quali requisiti



3. di svolgere almeno tre delle seguenti attività:

- Servizi di assistenza a carattere sociale o sanitario per soggetti che vivono condizioni di marginalità sociale;*
- Interventi di supporto alla sicurezza e alla tutela dei diritti di soggetti che vivono in situazioni di disagio o esclusione sociale (immigrati, disabili, tossicodipendenti, donne, minoranze religiose);*
- Servizi di ospitalità/integrazione per soggetti che vivono condizioni a rischio (senza dimora, disabili, immigrati, donne, ecc);*
- Counselling sociale;*
- Informazioni e orientamento per l'accesso ai servizi e la protezione;*
- Helpline;*
- Consulenza legale civile e penale;*
- Accompagnamento nelle pratiche giudiziarie ed in tribunale;*
- Consulenza psicologica individuale o in gruppo;*
- Lavoro di rete con altri servizi (sociali, sanitari, educative, forze dell'ordine, ecc.);*
- Sportello per l'assistenza alla disabilità;*
- Sportello per l'assistenza ai migranti,*
- Assistenza psicologica e legale per soggetti con problematiche di identità di genere (GLBT)*
- Orientamento formativo/professionale ed inserimento lavorativo;*
- Orientamento e supporto per le vittime di discriminazioni sui luoghi di lavoro o scolastici/universitari e contesti formativi;*
- Mediazione linguistica.*

Tutto ciò premesso ed attestato si

CHIEDE

di aderire in qualità di _____⁴ alla *Rete regionale antidiscriminazione*, di cui all'art. 5 della L.r. 3.1.2012, n. 3, per prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione.

Firma e timbro

Luogo e Data/...../.....

⁴ Indicare se si tratta di **nodo di raccordo** o **antenna territoriale**



Documenti da allegare:

1. Per le associazioni e altri soggetti del terzo settore, operanti nel campo del contrasto alle discriminazioni, il rispettivo Statuto;
2. titolo di possesso dei locali che si intendono utilizzare quale *nodo di raccordo* o *antenna territoriale* a comprovare la disponibilità degli stessi per un periodo non inferiore a 12 mesi;
3. copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
4. curriculum sintetico (max due pagine) del proponente da cui si evince l'esperienza nel campo.